

**Rapporto della Commissione della gestione sul MM 12/2013 relativo all'integrazione del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)**

Signora Presidente,  
Signore Consigliere comunali,  
Signori Consiglieri comunali,

il MM 12/2013 chiede al Consiglio Comunale l'accettazione della proposta d'integrazione del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED), di cui siamo chiamati ad approvare il nuovo statuto con il MM 11/2013.

La Commissione della gestione ha iniziato l'esame in data 3 ottobre ritenendo necessario un ulteriore approfondimento con il responsabile del dossier in seno al Municipio, per comprendere in particolare gli effetti sul Comune.

Come per il MM 11/2013, il margine di manovra dei singoli Comuni in merito a questo oggetto è limitato, in quanto il rapporto degli esperti ha già analizzato tutti gli aspetti tecnici e finanziari (valore attuale dell'impianto di trattamento e delle attrezzature d'esercizio) regolando i trasferimenti di investimenti e di mezzi, questo in un'ottica di parità di trattamento. Le proiezioni dei costi individuano nell'integrazione del CMC a CDALED una semplificazione delle procedure operative e decisionali e una possibile diminuzione dei costi ricorrenti a carico di tutti i Comuni consorziati, quindi anche il nostro.

Secondo la tabella "Riassunto simulazione CDALED + CMC Preventivo 2013", prendendo in esame il fabbisogno ipotizzato, la quota parte prevista per il nostro Comune passerebbe da CHF 196'662.94 a CHF 192'444.76.

Al momento esistono delle convenzioni tra i due enti che decadranno al momento dello scioglimento del CMC (31.12.2013) e l'insieme dei costi di gestione del CDALED allargato sarà distribuito secondo la chiave di riparto stabilita dallo Statuto CDALED attualmente in fase di approvazione.

Importante ribadire che il CDALED non riprenderà i debiti dal CMC, ma saranno ripresi e/o liquidati dai Comuni di Lugano e Capriasca in sede di liquidazione del CMC medesimo.

L'integrazione del CMC a CDALED sembra apportare dei vantaggi per i Comuni consorziati, pertanto lo smantellamento dell'impianto di trattamento di Cadro con il successivo carico sull'impianto di Bioggio provocherà maggior pressione ambientale nell'ultimo tratto del fiume Vedeggio e nel Golfo di Agno. Come affermato nel MM i Comuni del Basso Vedeggio hanno richiesto l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto ambientale che permettano loro di accettare questa soluzione.

Alcune misure sono già state adottate (es. partecipazione dei costi per il risanamento ambientale sul fiume Vedeggio), mentre il Progetto di sfruttamento del calore in uscita dall'impianto di depurazione di Bioggio già avviato da ABM in collaborazione con AIL SA (rete di teleriscaldamento), vede il favore del consorzio anche per gli aspetti finanziariamente vantaggiosi.

Non può che confortarci che il rapporto finale ribadisce come la *"realizzazione di questi progetti, che hanno un grado di avanzamento procedurale ed approfondimento tecnico diverso, rappresenta a mente del Gruppo di lavoro un impegno fondamentale che va mantenuto nei confronti dei Comuni del Basso Vedeggio e che costituisce premessa fondamentale per la concretizzazione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED."*

Benché non pregiudizievoli dell'odierna approvazione del MM, per maggior chiarezza la Commissione della gestione pone le seguenti domande al Municipio, rimaste aperte:

- In riferimento alla tabella "Riassunto simulazione CDALED + CMC – Preventivo 2013" sarebbe interessante conoscere a quanto ammonterebbe, separatamente, il fabbisogno d'esercizio della CMC per capire l'intero potenziale dell'operazione;

- Nella "Tabella pianificazione investimenti Stato ottobre 2012" sono indicate sotto la denominazione M25 (Ammodernamento trattamento fanghi) fatturazioni previste nel 2014 e 2015 per un importo complessivo di fr. 12 mio. La Commissione si chiede come verranno ripartiti i costi?

La Commissione della gestione vi invita pertanto a voler deliberare

1. È approvata l'integrazione e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio di depurazione delle acque Luganese e dintorni (CDALED). Fino alla conclusione dei lavori di collegamento delle reti CMC all'impianto di trattamento delle acque di Bioggio di proprietà del CDALED il CMC assicurerà la gestione ordinaria come avvenuto nel periodo 2011/2012.
2. Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate passano al CDALED secondo le modalità previste dal presente Messaggio. Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi senza compenso.
3. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMC al CDALED saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente Messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMC-CDALED.
4. Si prende atto che il contributo di allineamento di CHF 620'000 versato ai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 01.01.2014 verrà accreditato al "Fondo di compensazione (malus)" del CDALED e gestito dal CDALED secondo le medesime modalità applicabili per la gestione dei contributi di allineamento percepiti in passato.
5. Si prende atto che la quota d'entrata di CHF 3'262'000 versata dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento delle reti CMC/CDALED al CDALED verrà accreditata da quest'ultimo ai Comuni CDALED quale acconto sul finanziamento degli investimenti secondo la chiave di riparto per gli investimenti valida al 31 dicembre (prima dell'integrazione del comprensorio CMC).
6. Il CDALED prende atto e condivide l'impegno a sostenere le misure di mitigazione ambientale nel comparto del Basso Vedeggio indicate al capitolo 7 del presente Messaggio.
7. L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti 1. e 5. è subordinata all'approvazione dello scioglimento del CMC secondo quanto previsto dallo specifico messaggio sottoposto al Consiglio consortile CMC e ai Comuni di Capriasca e Lugano.

Per la Commissione della Gestione:

Anna Bettelini

Pepita Vera Conforti

Monica Maestri Crivelli

Giovanni Scolari

Mauro Regazzoni

Manno, 10 ottobre 2013